



Casa delle musiche, l'Arci minaccia il Comune

Camuffo: «Se la Giunta vara il nuovo bando di gestione pronti a chiedere i danni»

di **ARNALDO CASALI**

TERNI - «Se si farà il nuovo bando per la Casa delle musiche chiederemo il risarcimento danni».

Torna a far sentire la sua voce il presidente dell'Arci Francesco Camuffo, e questa volta lo fa minacciando apertamente la giunta comunale che dovrebbe presentare a giorni il nuovo bando per la gestione della struttura, protagonista di una vera e propria soap opera iniziata nel 1998. La Giunta, in realtà, è già inadempiente rispetto alla decisione del Consiglio Comunale che dopo un lungo e travagliato percorso politico e istituzionale l'ha impegnata a predisporre un nuovo bando. O per meglio dire, un vero bando, visto che quello che aveva affidato la futura Casa delle musiche ad Arci e Interamna productions nel 2008 aveva in realtà solo carattere "esplorativo". La legittimità di quella procedura era stata messa in discussione dal Movimento 5 Stelle all'indomani della "pseudo inaugurazione" dell'edificio il 30 aprile dell'anno scorso: successivamente anche le altre forze politiche si sono convinte

della necessità di un bando: la posizione è stata quindi sposata prima dalla Prima commissione consiliare poi dall'interno Consiglio Comunale che il 27 novembre ha votato l'annullamento del vecchio bando e la predisposizione di uno nuovo «che tenga conto delle mutate condizioni

di contesto» e i cui criteri dovevano essere sottoposti al consiglio comunale entro il 31 gennaio. Se la Giunta è già in ritardo di un mese, il Comitato provinciale di Terni dell'Arci - che già la scorsa estate aveva rivendicato la gestione dei locali - torna a gamba tesa sulla questione con una

lunga lettera inviata privatamente il 25 febbraio al sindaco Di Girolamo, agli assessori Giacchetti e Bucari, al presidente del Consiglio Comunale Mascio e al presidente della Prima Commissione Chiappini. Nella lettera Camuffo chiede un «chiarimento immediato» minacciando altri-

menti di rendere pubblica la missiva, cosa effettivamente avvenuta ieri a causa del silenzio da parte dei destinatari. Camuffo chiede anche conto della mancata ultimazione dei lavori dopo 17 anni, puntando il dito sull'inadempimento del Comune, ricostruisce tutte le tappe che hanno portato alla progettazione, il finanziamento e la realizzazione della Casa delle Musiche e ricorda anche come l'estate scorsa «si fosse di nuovo a un passo dalla firma della convenzione». L'Arci - dice - ha «legittimamente attraversato tutte le selezioni possibili e sta subendo un danno economico e di immagine consistente». «Appare abbastanza chiaro - aggiunge - che si vuole indirizzare la gestione verso altri soggetti, per ragioni non ancora palesate». Per questo annuncia la richiesta di risarcimenti. Ovvero «parte delle risorse attualmente giacenti nelle casse comunali oltre ad una quota millesimale di proprietà dell'immobile». La giunta, da parte sua a quanto pare continua a prendere tempo. Una risposta, presto o tardi, dovrà pur darla. Ma "presto" non sarà di sicuro.



La Casa delle musiche

IL COMMENTO

Ha un sapore sempre più sinistro la vicenda della Casa delle musiche. Nella sua lettera Francesco Camuffo evoca oscure ragioni per le quali si vuole strappare la gestione della struttura all'Arci per affidarla a qualcun altro. Ma lo fa minacciando apertamente il sindaco e intimandogli di non rispettare il voto del consiglio comunale. Quali che siano le ragioni dell'Arci, suona davvero grottesco questo tentativo di delegittimare un voto democratico e trasversale e le istituzioni che lo hanno espresso con l'obiettivo di affidare la gestione della struttura con un regolare bando di gara. Una procedura alla quale, evidentemente, a Terni si è poco abituati.

Siglato in piazza della Signoria con la firma e un'esibizione congiunta A Firenze nasce il gemellaggio tra gli sbandieratori di San Gemini e i bandierai degli Uffizi

TERNI - È stato firmato nei giorni scorsi a Firenze il gemellaggio tra gli Sbandieratori di San Gemini e i Bandierai degli Uffizi. Ad accompagnare gli sbandieratori sangeminesi una delegazione della Regione Umbria e del Comune di San Gemini, guidata dall'assessore regionale Fabio Paparelli e dal sindaco Leonardo Grimani, tutti accolti in Piazza della Signoria dalle autorità locali e dal presidente del Consiglio comunale di

Firenze Caterina Biti. La firma, su pergamena, è stata preceduta dall'esibizione congiunta degli Sbandieratori di San Gemini e dei Bandierai di Firenze svoltasi lungo le vie della città dove ha riscosso applausi e apprezzamento. «Considero di straordinaria rilevanza - commenta Grimani - aver contribuito ad associare il prestigio di una città come Firenze e dei suoi bandierai al gruppo Sbandieratori di San Gemini».



I nomi di tutti i prelati delle tre ex diocesi sono riportati su lastre d'acciaio fornite dall'Ast

Venerdì in episcopio l'inaugurazione della cronotassi dei vescovi di Terni, Narni e Amelia



Cianchetta nel cortile dell'episcopio

TERNI - Sarà inaugurata venerdì prossimo la *Cronotassi Episcoporum* e l'intitolazione del *Cortile dei Vescovi* presso la Curia Vescovile di Terni, volute dal vescovo di Terni, Piemontese e dal presidente dell'Istituto Diocesano Sostentamento, Clero Giampaolo Cianchetta.

La Cronotassi si compone di quattordici lastre in sottili lamine di acciaio, nelle quali sono incisi i nomi dei presuli e il periodo di tempo che hanno governato le diocesi di Terni, quelle di Narni, di Amelia e di Otricoli. Lastre che sono collocate sull'intera facciata

sinistra della Cattedrale all'interno del Cortile del Vescovado, che assumerà la denominazione, appunto, di Cortile dei Vescovi.

L'opera è stata realizzata con i contributi dell'Acciai Speciali Terni, che ha fornito le lastre, e del Polo di Mantenimento Armi Leggere di Terni che ha provveduto alla raffinata opera d'incisione.

La cerimonia in programma alle ore 17.30 sarà preceduta alle ore 16 al Museo diocesano da una conferenza di Edoardo D'Angelo sulle vicende delle sedi vescovili di Otricoli, Amelia, Narni e Terni. All'incontro interverranno il gior-

nalista Piero Damosso, don Claudio Bosi, direttore ufficio Beni culturali della diocesi, Lucia Morselli amministratore delegato Acciai Speciali Terni e il colonnello Ezio Vecchi direttore del Polo di Mantenimento armi leggere di Terni, oltre che il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo e il vescovo Piemontese.

L'intera giornata sarà accompagnata dal commento musicale della Schola cantorum diocesana diretta dal maestro don Sergio Rosini, mentre il servizio d'ordine sarà curato dagli scout Agesci guidati da Giulia Miccioni. Sono attese le autorità cittadine e personalità del territorio, i sindaci dei comuni della Diocesi insieme ai parroci, i movimenti ecclesastici, le associazioni culturali, le istituzioni scolastiche e la scuola cattolica paritaria Istituto Leonino.

COMUNE

Approvato l'atto sul metodo Montessori

TERNI - Il consiglio comunale ha approvato con 17 voti a favore l'atto d'indirizzo della seconda commissione consiliare sul metodo Montessori con cui si impegna la giunta all'adozione del progetto "Diamo un respiro alla scuola Montessori" e a impegnare i fondi necessari per l'adeguamento dell'Aula verde «al fine di ospitare una classe della infanzia Montessori in previsione anche di trovare uno spazio adeguato per l'intero corso Montessori».

Contro l'atto, però, si scaglia il Movimento Cinque Stelle che aveva proposto un emendamento - bocciato dal Consiglio - per valutare meglio l'ipotesi di trovare lo spazio necessario all'interno della stessa scuola XX Settembre, dove si trova oggi il resto del corso Montessori. «L'atto è stato approvato in assenza di un parere tecnicamente motivato e non preceduto da sopralluoghi e computi metrici» spiega Patrizia Braghiroli del M5s. «Spezzare le classi è contrario allo stesso metodo Montessori».

Promozione della bici, la maggioranza diserta la votazione per andare a cena

TERNI - «Sulla sensibilizzazione e la promozione dell'uso della bicicletta in città a partire dalle scuole, Terni non può più aspettare». Così Patrizia Braghiroli, consigliere comunale del Movimento Cinque Stelle, commenta la scelta del centrosinistra di chiudere l'ultima seduta del Consiglio comunale senza votare l'atto di indirizzo sul tema proposto dal Movimento. Con l'atto, spiega Braghiroli, si permetterebbe anche al Comune di Terni di partecipare alla manifestazione nazionale Bimbibici nella 16ª edizione prevista nel prossimo mese di maggio. «Alle 19.20, nel momento in cui il consiglio comunale avrebbe dovuto votare l'atto, la maggior parte dei consiglieri del PD si è alzata dalla propria postazione facendo mancare il numero legale»

Zingarelli (Pd): «Valorizziamo il fiume urbano con gare di canoe sul Nera»

TERNI - Il "fiume urbano" e il suo utilizzo anche per attività sportive, a cominciare dalle canoe, è il tema dell'atto d'indirizzo illustrato in consiglio comunale da Andrea Zingarelli e sottoscritto dai consiglieri Pantella, Burgo, Piccinini, Ricci, Lamanna, Filipponi, Masiello, De Santis. «L'atto - spiega Zingarelli - prende spunto dal fatto che la presenza del Nera in città rappresenta una risorsa inestimabile in termini di qualità della vita, bellezza urbanistica e potenzialità sportive. «Tuttavia ad oggi nonostante i numerosi interventi di riqualificazione urbanistica restano ancora inespresse una moltitudine di potenzialità. Tra queste la possibilità di strutturare e lanciare attività sportive sul fiume "urbano", con particolare riferimento all'utilizzo di canoe in città».